

Centro Salute Donna, grazie alle petunie due sale per ecografie



La consegna dell'assegno di Federfarma al Centro Salute Donna FOTO LUNINI

Successo dell'iniziativa benefica di Federfarma: con i semi delle piantine raccolti in un mese settemila euro

Betty Paraboschi

PIACENZA

Una petunia da settemila euro per la ristrutturazione del Centro Salute Donna. Tanto è stato raccolto in un mese grazie alla campagna promossa da Federfarma delle speciali lattine con i semi di petunia: i piacentini hanno letteralmente preso d'assalto le farmacie in cui le piantine erano distribuite con l'obiettivo di raccogliere fondi da devolvere al Centro Salute Donna per la rimessa a nuovo di alcune stanze diagnostiche. A distanza di un mese l'iniziativa benefica ha permesso a Federfarma di firmare un assegno da settemila euro che ieri pomeriggio è stato consegnato alla responsabile del Centro Sa-

lute Donna, Rosella Schianchi e alla presidente dell'associazione Armonia Romina Cattivelli: «Questa donazione è importante perché ci permetterà di completare entro l'8 marzo la ristrutturazione di due sale dedicate all'ecografia, nelle quali verranno realizzate delle decorazioni - ha spiegato Schianchi - l'intervento si inserisce in un progetto, portato avanti con Armonia, di umanizzazione degli ambienti del Centro Salute Donna con l'obiettivo di renderli sempre più accoglienti e rassicuranti».

Particolarmente soddisfatti si sono detti anche Roberto e Violante Laneri e Ilaria Ambrogi, che hanno subito "sposato" il progetto: «L'iniziativa è partita quasi per caso, ma siamo stati subito stimolati a proseguire dall'ampia ade-

sione delle farmacie - hanno spiegato - ben 56 sono state quelle che hanno distribuito le lattine con una cialda di terra contenente i semi di petunia. Anche i piacentini però hanno risposto più che bene: è grazie a loro se siamo riusciti a raccogliere settemila euro». Presenti alla consegna anche la direttrice amministrativa dell'Ausl Maria Gamberini e la presidente di Armonia Cattivelli: proprio all'associazione Armonia infatti è

spettato il compito di coordinare tutta la raccolta fondi. «Questo risultato è la dimostrazione che l'unione fa la forza - ha dichiarato - settemila euro raccolti in poco più di un mese dimostrano che i piacentini hanno fiducia nelle attività portate avanti dal Centro Salute Donna e dall'associazione Armonia, che fra l'altro nella struttura ha inaugurato proprio l'anno scorso la prima sala ristrutturata».

TRA SCREENING MAMMOGRAFICI E SENOLOGIA CLINICA In un anno oltre 77mila prestazioni

A parlare sono soprattutto i numeri. Quelli portati da Rosella Schianchi danno conto dell'attività frenetica portata avanti dal Centro Salute Donna dal 2004 a oggi: «Complessivamente in un anno arriviamo a 77 mila prestazioni: 67 mila screening mammografici e 10 mila percorsi di senologia clinica - ha spiegato la responsabile del Centro Salute Donna - a questi vanno inoltre aggiun-

te le oltre tremila ecografie effettuate ogni anno sulle donne giovani e 1200 biopsie. Proprio due anni fa l'Ausl ci ha permesso di avere due mammografi nuovi, prossimamente avremo un altro ecografo: puntiamo su macchinari di avanguardia che ci consentono di garantire un servizio importante alle donne che si rivolgono a noi».

Parab.



L'abbadessa madre Maria Emmanuel Corradini

L'abbadessa Corradini in Duomo per la Quaresima

Terrà il quaresimale del primo marzo. Gli altri due al vescovo Staglianò ed Enzo Bianchi

PIACENZA

L'abbadessa benedettina del monastero di San Raimondo, madre Maria Emmanuel Corradini, sarà tra i vescovi e le eminenti figure ecclesiastiche scelte per parlare ai fedeli della diocesi di Piacenza-Bobbio nella prossima Quaresima. Con una speciale dispensa potrà abbandonare per una sera lo stato di clausura e tenere la propria lectio quaresimale dall'altare del Duomo di Piacenza. Un riconoscimento anche per il grande seguito che la religiosa sta avendo a Piacenza con i suoi affollatissimi commenti biblici nella piccola chiesa di San Raimondo. Non è la prima volta tuttavia che una donna, una religiosa, viene chiamata a parlare in cattedrale davanti ai fedeli di tutta la diocesi. In un recente passato, durante l'episco-

pato di monsignor Gianni Ambrosio, già hanno tenuto lectioes in Duomo, la piacentina madre Anna Maria Canopi, abbadessa fondatrice dell'abbazia di clausura Mater Ecclesiae dell'Isola di San Giulio (premiata nel 2015 con l'Antonino d'oro), e madre Ignazia Angelini, abbadessa del monastero di Viboldone. Madre Corradini sarà assieme a figure del calibro di Enzo Bianchi, priore emerito della comunità di Bose, di monsignor Antonio Staglianò, vescovo di Noto, e di monsignor Luciano Monari, vescovo emerito di Brescia e per dodici anni indimenticato presule di Piacenza-Bobbio.

Proprio il vescovo Monari aprirà la quaresima il giorno dopo le Ceneri. Parlerà ai sacerdoti e ai diaconi giovedì 15 febbraio alle 9 e 30 nella parrocchia di Santa Franca. La quaresima sarà ufficialmente aperta la sera prima, giorno delle Ceneri, alle 20 e 30 con la processione penitenziale guidata dal vescovo Gianni Ambrosio da San Francesco al Duomo di Piacenza.

Giovedì 22 febbraio alle ore 21 in Duomo, il primo dei tre quaresimali. Lo terrà il vescovo Antonio Staglianò. Madre Corradini terrà il secondo quaresimale, in programma giovedì primo marzo alle ore 21, sempre in Duomo. Il terzo e ultimo quaresimale sarà giovedì 22 marzo alle ore 21, ancora in Duomo, con Enzo Bianchi.

La processione delle Ceneri con il vescovo Ambrosio mercoledì 14

La mattina successiva il vescovo Monari parla a sacerdoti e diaconi

Oltre seimila ore di volontariato per gli Alpini della città

Grazie alle castagnate donati 1.400 euro tra hospice Casa di Iris e Unicef

PIACENZA

E' stato un anno particolarmente impegnativo il 2017 per il Gruppo Alpini di Piacenza che ha totalizzato oltre seimila ore di volontariato donato dalle proprie penne nere. Tra soci ordinari e soci aggregati i numeri parlano di circa 150 persone che gravitano attorno alla sede del campo Daturi: la palazzina degli ex spogliatoi.

«Lo scorso anno è stato particolarmente intenso con 6.039 ore di volontariato - evidenzia Gino Luigi Acerbi, capogruppo da-

ben 38 anni, intervistato da Te-libertà per la trasmissione "l'Alpino" -. Gli alpini del Gruppo di Piacenza sono stati impegnati in vari settori: dalla Placentia Half Marathon alla didattica nelle scuole, dal campus medico a San Corrado, poile ricorrenze storiche, le carceri, la Caritas, l'oncologia, il Progetto Vita, la Croce Rossa Italiana, compreso il volontariato che ci chiede il Comune di Piacenza per il lavoro socialmente utile». In particolare gli alpini hanno donato 4 ore di volontariato ad iniziative conviviali con gli anziani, 116 ore al Banco alimentare, 771 ore tra Progetto Vita, Pedibus, ricorrenze, Svep, Comune di Piacenza, Associazione italiana lotta al neuroblasto-



Alcuni alpini del Gruppo di Piacenza. Secondo da sinistra in seconda fila il capogruppo Gino Luigi Acerbi

ma, medico ambulatoriale; ancora: 1.469 ore tra carceri, Caritas, Nuova oncologia integrata, hospice Casa di Iris, Telethon; 134 ore per le ricorrenze storiche, 60 ore a Trento, 3.220 alla Protezione civile, 117 alle scuole, 96 alla mezza maratona. Sono stati poi raccolti e donati in beneficenza 1.420 euro, di cui

750 alla Casa di iris grazie ad una castagnata organizzata in viale Dante con i commercianti della zona, e 650 all'Unicef grazie ad un'altra castagnata realizzata al Centro Gotico. E per il nuovo anno appena iniziato gli impegni non mancano. «Per il 2018 sono già arrivate le

varie richieste dalle scuole e dall'Unicef - osserva Acerbi -. In maggio saremo poi a Trento per l'Adunata nazionale alpini e, sempre in maggio, sabato 26, su richiesta del vescovo prestremo servizio in duomo alla beatificazione di suor Leonella».

fed.fri.

Stasera al Cai Alessandro Gogna, pioniere dell'arrampicata

L'arrampicata libera raccontata da uno dei suoi pionieri in Italia. Alessandro Gogna, alpinista di fama internazionale, storico dell'alpinismo e guida alpina, stasera sarà a Piacenza per presentare il ritorno del suo libro "Cent'anni di alpinismo" in occasione della recente ristampa anastatica di questa pubblicazione, diventata un vero e proprio libro "cult" dei primi anni '80 per coloro che hanno frequentato la montagna e soprattutto hanno arrampicato in quegli anni. L'appuntamento è alle ore 21 nella sede del Cai (Club alpino italiano), in Stradone Farnese 39 (piazzale Cavallerizza). Gogna, nato a Genova nel 1946, vive e lavora a Milano. Ha al suo attivo almeno 3000 prime ascensioni nelle Alpi e Appennini. Ha anche partecipato a spedizioni in Himalaya. Nel 1979 ha fatto parte della vittoriosa spedizione al K2 per lo Sperone Abruzzi (quarta ascensione del K2).